

## La famiglia

È da poco trascorso il Natale e la Chiesa continua a festeggiare la nascita di Gesù come se si trattasse di un unico grande giorno che, dal 25 dicembre, si protrae fino al 1 gennaio. Nella domenica che cade in quest'ottava si celebra la solennità della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Siamo, pertanto, invitati a non staccare lo sguardo dal presepio, anzi a continuare a soffermarci sul neonato Gesù che appare al centro dell'affetto e delle premure dei genitori. Come più volte ascoltato in questo periodo, i pastori di Betlemme, dopo aver ricevuto dall'angelo l'annuncio della nascita del Messia, "andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia". Ai primi testimoni oculari della nascita di Gesù si presentò, dunque, la scena di una famiglia: madre, padre e figlio. In quella povera grotta poterono contemplare l'intrecciarsi armonico di amore umano e divino, risplendente nei volti, negli sguardi, nei gesti e, soprattutto, nei silenzi di quei genitori che, ancora attoniti, custodivano gelosamente nel cuore le parole dell'annuncio dell'angelo a Maria: "Colui che nascerà sarà chiamato Figlio di Dio". Come affermato da Benedetto XVI, la nascita di ogni bambino porta con sé qualcosa di questo mistero! Lo sanno bene i genitori che lo ricevono come un dono e che, spesso, così ne parlano. A tutti noi è capitato di sentir dire a un papà e a una mamma: "Questo bambino è un dono, un miracolo!". In effetti, la procreazione dovrebbe essere vista non come semplice atto riproduttivo chimico biologico, ma come "con-creazione", opera del Creatore che mediante l'apporto della coppia, e nell'apporto della coppia, continua a generare figli all'umanità. Com'è importante che ogni bambino, venendo al mondo, sia accolto dal calore di una famiglia! Gesù è nato in una stalla e come prima culla ha avuto una mangiatoia, ma l'amore di Maria e Giuseppe gli ha fatto sentire la tenerezza e la bellezza di essere amati. Di questo hanno bisogno i bambini: dell'amore del padre e della madre. È questo che dà loro sicurezza, altro che regali di ultima generazione o vestiti trendy, spesso propinati per rappacificare sensi di colpa per relazioni mal vissute! In questo senso, la santa Famiglia, pur rimanendo singolare e irripetibile, è autentico modello di vita per ogni altra famiglia umana. Affidiamo a Maria e Giuseppe, allora, le nostre famiglie: le aiutino a coltivare l'amore divino accolto nella grazia del sacramento, perché risplenda nella loro vita.

Sac. Michele Fontana